Criteri Condivisi per candidate e candidati RTT del DPG

Premessa

La presente linea guida, analogamente alle linee guida per i candidati e le candidate a concorsi di prima fascia recentemente introdotte, nasce da una doppia esigenza. Da una parte l'aderenza del Dipartimento agli obiettivi strategici di Ateneo rispetto al reclutamento basato sul merito con criteri trasparenti. Tale obiettivo è stato fatto proprio dal DPG all'interno del proprio Piano Strategico Dipartimentale e consta, nel caso specifico, nello stilare regole di trasparenza per gli accessi alla carriera e per informare i candidati e le candidate su linee guida chiare per l'accesso a posizioni RTT.

La seconda esigenza è quella di uniformare internamente una base di criteri condivisi da tutti gli SSD dipartimentali per identificare i candidati alle posizioni RTT. I Criteri Condivisi (CC) non vogliono né rappresentare indicazioni dettagliate di merito e di valutazione da adottare, né sostituirsi alle commissioni di concorso che sono sovrane, ma piuttosto stabilire delle linee guida generali finalizzate a definire i principali parametri di valutazione e proporre livelli distinti di peso e di merito al fine di valorizzare le necessarie competenze dei candidati.

Attraverso i CC ci si pone l'obiettivo di individuare riferimenti condivisi dall'intero Dipartimento necessari a preservare quel sistema di valori meritocratici ampiamente condivisi dalla comunità scientifica psicologica italiana e internazionale e patrimonio del DPG.

A garanzia che tali principi, espressione delle aspettative e degli standard condivisi dal Dipartimento, siano posseduti da coloro che entrano a far parte del DPG, si pone il ruolo e la responsabilità del **membro** designato di ciascuna commissione di concorso per posizioni RTT: questi dovrebbe farsi carico della condivisione con tutti i membri della commissione e del rispetto dei CC in sede concorsuale. Eventuali scostamenti dai CC potrebbero avere ripercussioni in sede di chiamata per cui andrebbero giustificati in Consiglio di Dipartimento. Tale prassi, anch'essa parte degli obiettivi strategici contenuti nel Piano Strategico Dipartimentale, consterà in un giudizio di merito in sede di chiamata in Consiglio di Dipartimento.

Resta infine valida l'utilità delle sottostanti indicazioni come linee guida in termini di autovalutazione e di proattivo miglioramento per coloro che aspirano a una posizione RTT nel DPG.

È inoltre importante ribadire che, come per i PO, anche per gli RTT esistono modalità alternative di reclutamento, ad esempio l'essere risultate/i vincitori o vincitrici di bandi competitivi per i quali l'Ateneo e/o il Ministero garantiscano l'accesso a chiamate dirette, oppure chiamate dall'estero.

Nota Importante: questo breve documento si prefigge di definire le modalità di valutazione su pochi domini fondamentali per un RTT (ricerca, didattica, finanziamenti; il grosso dei punti allocabili si gioca su questi domini), da cui il titolo Criteri Condivisi, intesi non come soglie minime di valutazione su un numero di variabili accademiche più o meno alto, piuttosto un numero di domini fondamentali condivisibili da tutti. Per questo motivo non sono stati presi in considerazione tutti i possibili e numerosi parametri secondari o titoli curriculari molto particolari che potrebbero presentarsi in un concorso (ad es. premi, esperienze di ricerca qualificanti condotte presso istituzioni estere riconosciute, rassegne su invito da parte di riviste prestigiose, pubblicazioni multicentriche e multilab, riconoscimenti, brevetti, etc.). Questi, come tante altre possibili variabili e titoli specifici, dovranno essere necessariamente analizzati e valutati caso per caso dalla commissione di concorso.

Criteri Condivisi

1) Nell'ambito delle caratteristiche attese dei candidati e delle candidate, un importante indicatore è la **posizione tra gli autori/autrici** di una pubblicazione: a livello internazionale e nazionale per i/le giovani ricercatori/trici la prima posizione è universalmente considerata la più importante. Anche il ruolo di autore/autrice per la corrispondenza viene considerato come molto importante, nonostante sia meno frequente e meno utilizzato tra le/i giovani ricercatrici/tori e spesso coincide con la prima posizione. Una pubblicazione in cui il/la candidato/a occupi la prima posizione avrà un peso nettamente superiore rispetto alla seconda e a tutte le altre posizioni eccettuata l'ultima posizione che è altrettanto importante, seppur tipicamente associata

ai ricercatrici/tori senior e ai responsabili di gruppi di ricerca, quindi piuttosto rara tra le/i giovani. Visto che nei grandi gruppi di ricerca a volte ci sono due giovani che hanno contribuito in maniera equivalente alla ricerca, e dare la prima posizione a uno/a e la seconda all'altro/a sarebbe punitivo, pubblicazioni con primo/a autore/autrice condiviso/a avranno il medesimo valore di pubblicazioni a primo/a autore/autrice singolo/a (lo stesso dicasi per le altre posizioni rilevanti). Per quanto riguarda posizioni come la seconda o la penultima possono essere valutate con un peso maggiore rispetto ad altre posizioni, ma comunque sempre distintamente meno della prima, dell'ultima o del ruolo di autrice/tore per la corrispondenza.

2) Situazione analoga per il **quartile della rivista** in cui viene pubblicato un articolo internazionale peer review nell'anno della pubblicazione: un lavoro in Q1 sarà preferibile e chiaramente distinguibile e con un peso maggiore rispetto a quelli in Q2, e questi ultimi da quelli in Q3, etc. Commentary, Editorial notes o simili non dovrebbero essere catalogati e valutati al livello di articoli peer review nei quartili Q1, Q2 e Q3 (similmente a come sono considerati nel DOR dipartimentale).

3) La distinzione e la pesatura della **tipologia di pubblicazione** richiedono alcune specificazioni. Generalmente le **rassegne di tipo narrativo,** a priori, non vengono considerate altrettanto originali come potrebbe essere un lavoro sperimentale. Essendo il carattere di originalità della pubblicazione un aspetto valutato, esso solitamente è minore rispetto a lavori di taglio sperimentale, di review sistematica o di rassegna tipo meta-analisi. È importante quindi che le/i giovani candidate/i conoscano questo orientamento generale sulle review. Sono dunque distinte le **rassegne sistematiche** e le **meta-analisi** che costituiscono lavori originali e rigorosi in quanto richiedono procedure statistiche quantitative specifiche su materiale esistente per ottenere nuovi risultati quantitativi. Le pubblicazioni con pazienti del **tipo caso-controllo** presentano potenzialità di valutazione scientificamente valide quanto quelle sperimentali senza pazienti. In tutti i casi va prestata attenzione al fatto che alcuni studi possono essere meno solidi e attendibili di altri (es. campione piccolo, variabili poco controllate, mismatch gruppi, disegno sperimentale poco rigoroso, etc.). Per tutte le pubblicazioni, comunque, la solidità metodologica e altri aspetti rilevanti delle ricerche caso-controllo (ma anche di quelle sperimentali non cliniche) sono valutati nel parametro inclusivo "**originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza".**

Il Dipartimento ha inoltre da tempo incentivato le collaborazioni interdisciplinari. Gli aspiranti ricercatori quindi potranno selezionare nelle loro pubblicazioni anche quelle ad alto profilo interdisciplinare purché il legame con le tematiche del SSD di appartenenza, così come il ruolo del candidato rispetto a tali tematiche siano evincibili dalla commissione.

4) L'attività didattica, di concerto con la produzione scientifica, è una voce fondamentale per i candidati ad una posizione RTT perché di fatto questa posizione anticipa di 3-6 anni il passaggio a PA, per cui il CV didattico del candidato a RTT deve essere valutato con grande attenzione. Nella valutazione **dell'attività didattica** vale lo stesso principio enunciato sopra. Saranno valorizzati incarichi ufficiali con titolarità di insegnamento (creditizzato e, se opportuno, con SSD) in corsi di studio ed in sedi Universitarie riconosciute Italiane ed Estere (lauree, lauree magistrali, scuole di specializzazione, dottorato) su tematiche proprie del settore per cui si aspira ad una posizione RTT (Nota: l'importanza della componente didattica non viene meno per i candidati e le candidate che hanno avuto o hanno una posizione di contrattista di ricerca che ha limitazioni sulla attività di didattica). Importante sarà anche l'attività di formazione alla didattica sostenuta dai candidati e dalle candidate. Valore distintamente minore, ma comunque importante per un giovane, hanno le attività di supporto (es., tutoraggio) e la didattica integrativa, basata su esercitazioni, seminari, laboratori, sempre istituzionali. Queste attività saranno maggiormente valorizzate se condotte in istituzioni universitarie rispetto alle corrispondenti attività svolte in istituzioni non universitarie. (Nota: La/Il candidata/o è invitata/o a produrre quanta più documentazione a supporto sia possibile per tutte quelle attività come le supervisioni di laureande/i, dottorande/i, post-doc/assegniste/i, che sono le più difficili da verificare e quantificare; si raccomanda quindi di produrre specifica dichiarazione verificata).

5) **L'età accademica** viene a volte usata per confrontare candidati e candidate con età molto variabili ed applicata agli indici bibliometrici (numero citazioni, numero articoli, H-Index). Questa viene spesso calcolata come intervallo di anni intercorsi dall'anno della prima pubblicazione scientifica (criterio più frequentemente usato perché più facilmente verificabile), in altri casi viene calcolata a partire dal conseguimento del titolo di dottore/ssa di ricerca o dall'iscrizione a un corso di dottorato. In assoluto, questo tipo di pesatura appare molto opportuna, rappresentando una adeguata normalizzazione o correzione della carriera e della produzione

scientifica in base all'età accademica ed è un parametro che potrà essere valutato con attenzione e coerenza applicativa. Rientra in questo ambito anche la correzione del calcolo dell'età accademica sottraendo i dovuti periodi di congedo usufruiti e certificati. In linea con questo, a livello europeo la correzione viene attualmente effettuata calcolando 18 mesi per figlio/a (ad es., nel caso di riconoscimento della maternità per due figli/e l'età accademica va ridotta di 3 anni).

6) Per quanto riguarda la **capacità di attrarre risorse** in aggiunta a quanto già ribadito per le situazioni con incentivi, il ruolo di PI in progetti competitivi (con review esterna, ad es. PRIN, FIS o progetti STARS UniPD) ha certamente un elevato peso, maggiore di quello relativo a finanziamenti e progetti da bandi non competitivi, che vanno ulteriormente distinti da premi e finanziamenti minori. Ciò che più è atteso dal Dipartimento per i candidati e le candidate sono i progetti competitivi internazionali, ancora più rilevanti rispetto a quelli nazionali. Anche il ruolo di Co-PI viene valorizzato. Di scarsa rilevanza ai fini della capacità di attrarre risorse appare la partecipazione a progetti in cui il/la candidato/a non ha ruolo di PI o Co-PI.

7) È importante considerare **l'indipendenza e autonomia nella ricerca** del/la candidato/a RTT, indipendenza soprattutto dai gruppi/supervisori di formazione originaria (laurea magistrale, dottorato). Anche se spesso l'indipendenza economica (o la disponibilità di laboratori o strumentazioni costose difficilmente accessibili) per svolgere ricerche in autonomia è difficile da ottenere, un minimo di autonomia visibile attraverso alcune pubblicazioni indipendenti, è considerata importante variabile da valorizzare nella valutazione del CV. Va da sé che anche l'ottenimento di finanziamenti competitivi in qualità di PI fornisce facilmente l'autonomia necessaria per progetti nuovi che rappresentano sviluppi scientifici chiaramente originali e autonomi rispetto ai temi e ai progetti in corso o passati dei gruppi di origine.

8) Visto il ruolo di sempre maggiore rilevanza della Terza Missione nell'attività dei ricercatori, importanza sarà data alle attività dei candidati e delle candidate rispetto a questo ambito. In particolare, saranno valorizzate iniziative adeguatamente documentate di public engagement, di formazione continua, di spin off, salute pubblica, open science e consulenze per quanto pertinente l'attività di Terza Missione.

Firmato digitalmente da
Andrea Spoto
16/09/2026 09:01:57 UTC+0200